

Codice A1604C

D.D. 8 novembre 2024, n. 857

**Aggiornamento delle Comunità Ittiche di riferimento dei corsi d'acqua piemontesi per la classificazione della fauna ittica ai sensi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE. Determinazione a contrarre ai sensi dell'articolo 17 del d. lgs.36/2023. Prenotazione dell'impegno di spesa della somma complessiva di Euro 76.128,00 a favore di beneficiario da individuarsi, sul capitolo 141744 - annualità 2025 e 2026 del .....**



**ATTO DD 857/A1604C/2024**

**DEL 08/11/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque**

**OGGETTO:** Aggiornamento delle Comunità Ittiche di riferimento dei corsi d'acqua piemontesi per la classificazione della fauna ittica ai sensi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE. Determinazione a contrarre ai sensi dell'articolo 17 del d. lgs.36/2023. Prenotazione dell'impegno di spesa della somma complessiva di Euro 76.128,00 a favore di beneficiario da individuarsi, sul capitolo 141744 - annualità 2025 e 2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026.

Premesso che:

in attuazione della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA), che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della normativa nazionale di recepimento, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è elaborato il Piano di Gestione di distretto idrografico, strumento conoscitivo, strategico e operativo per raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici previsti dalla stessa direttiva; per il Distretto padano è attualmente vigente il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po 2021 - terzo ciclo;

con deliberazione del Consiglio Regionale del 2 novembre 2021, n. 179 - 18293 è stato, inoltre, approvato il Piano di Tutela regionale delle Acque - PTA 2021, documento regionale di specificazione del PdG Po, con cui condivide obiettivi e strategie di azione per la salvaguardia e il risanamento delle acque superficiali e sotterranee;

la DQA prevede, attraverso gli strumenti di pianificazione attuativi sopra citati, un sistema per la tutela e il risanamento delle acque superficiali e sotterranee con il conseguimento di obiettivi ambientali di stato "ecologico" e "chimico" dei corpi idrici; la definizione dello stato "ecologico" ai fini della classificazione ambientale dei corpi idrici è basata sulla determinazione di componenti biologiche oltre che di altri elementi a sostegno che comprendono parametri idromorfologici, chimico-fisici e inquinanti specifici; tra gli elementi di qualità biologica individuati dalla direttiva comunitaria e dalla normativa nazionale di recepimento è contemplata la fauna ittica che deve essere valutata attraverso l'utilizzo dell'indice NISECI (Nuovo Indice dello Stato Ecologico delle Comunità Ittiche) sulla base del confronto con comunità di riferimento potenzialmente individuabili in corpi idrici non impattati;

l'applicazione dell'indice NISECI sul territorio nazionale ha evidenziato come spesso l'utilizzo delle comunità ittiche di riferimento stabilite a scala nazionale possa determinare una valutazione non corretta dello stato ecologico di un corpo idrico, per una mancata corrispondenza tra gli elenchi di specie presenti a livello nazionale e la reale composizione della comunità ittica attesa a scala regionale, pertanto la normativa tecnica di riferimento stabilisce che si possa procedere ad un affinamento della zonazione ittica ed alla conseguente individuazione di comunità attese a scala locale;

a tal proposito le Linee Guida ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) n. 196/2022 definiscono i criteri da utilizzare come indirizzo per la definizione delle comunità attese di riferimento locale e individuano le regioni come i soggetti competenti ad effettuare la proposta di comunità di riferimento da sottoporre alla validazione del MASE (Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica).

Considerato che:

la Regione Piemonte intende predisporre la proposta di comunità ittica di riferimento al fine di migliorare l'attendibilità della determinazione dell'indice NISECI, da utilizzare nell'ambito della classificazione dello stato di qualità dei corpi idrici ai sensi della DQA;

si ritiene, a tal fine, indispensabile un supporto specialistico per il servizio da svolgere di elaborazione della proposta in oggetto, ravvisabile in professionisti esperti con esperienza sulle tematiche di ecologia fluviale e di comunità ittiche tipiche del territorio piemontese;

base di partenza per la definizione a livello regionale delle comunità di riferimento saranno, oltre alle Linee Guida ISPRA sopra citate, anche le informazioni raccolte nell'ambito del documento regionale *"Comunità ittiche di riferimento dei corsi d'acqua piemontesi"* (dicembre 2021), elaborato a partire da dati di monitoraggio obsoleti che necessitano di aggiornamenti e approfondimenti.

Dato atto che:

- l'attività da svolgere consisterà in sintesi in un'analisi storico-bibliografica associata a rilevazioni di campo per i casi ritenuti critici per l'aggiornamento degli elenchi delle specie ittiche facenti parte delle comunità di riferimento regionale;

- è stata effettuata una stima dell'importo necessario sulla base della tipologia di attività e esperienza/professionalità richiesta per un periodo minimo di un anno di servizio, tenendo conto dei criteri di cui al DM 17 giugno 2016 (*"Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016"*), pari a Euro 60.000,00 (esclusi oneri previdenziali al 4% e IVA al 22%);

- l'importo stimato risulta essere sotto soglia ai sensi dell'articolo 50 del D.lgs. 36/2023;

- sono state esaminate le convenzioni e gli accordi quadro già presenti sulla piattaforma MePA, da cui risulterebbe che, alla data di adozione del presente atto, non siano attivi accordi preesistenti per il servizio in oggetto.

Preso atto della disponibilità all'impegno sul capitolo di fondi regionali 141744 annualità 2025 e 2026 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 per l'importo complessivo stimato e ritenuto congruo di Euro 76.128,00 (oneri previdenziali al 4% e IVA al 22% inclusi).

Ritenuto, pertanto, per le finalità in oggetto di:

- poter procedere mediante affidamento diretto per l'acquisizione del "Servizio per l'aggiornamento delle comunità Ittiche di riferimento dei corsi d'acqua piemontesi per una migliore rispondenza dell'indice NISECI al contesto regionale", ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del d.lgs. 36/2023, tramite piattaforma MePA;

- approvare contestualmente gli elaborati tecnico-economici consistenti nel "Disciplinare tecnico

prestazionale" e nella "Stima dell'importo contrattuale", Allegati 1 e 2 alla presente determinazione dirigenziale;

- prenotare la spesa di Euro 63.000,00 (oneri previdenziali al 4% e IVA al 22% inclusi) annualità 2025 e di Euro 13.128,00 (oneri previdenziali al 4% e IVA al 22% inclusi) annualità 2026, sul capitolo di fondi regionali freschi, non ricorrenti e privi di vincolo n. 141744, del bilancio gestionale finanziario 2024-2026, PdC U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c., per le finalità descritte in premessa a favore di beneficiario da individuare con successivo provvedimento e le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A, visto regolarità contabile, *elenco registrazioni contabili*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Ritenuto di individuare quale responsabile unico del procedimento (RUP) di cui al presente atto il Dirigente pro tempore del Settore Tutela e uso sostenibile delle acque ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023.

Dato atto che:

- verranno rispettate, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- il presente provvedimento non risulta determinare oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013 pubblicando la stessa nella sezione Amministrazione trasparente sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) e dell'art. 37 del decreto legislativo 33/2013 del decreto.

Accertato che le prenotazioni di spesa sono assunte secondo il principio della competenza finanziaria e il conseguente programma dei pagamenti sarà esigibile negli esercizi finanziari 2025 e 2026 compatibilmente con le regole di finanza pubblica (art. 56, c. 6 del D.Lgs 118/2011 e art. 28, lettera e) regolamento 9/2021).

Attestato che, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari a complessivi euro 76.128,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Preso atto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 (Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione, 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza) della Regione Piemonte, approvato con DGR n. 4-8114 del 31 gennaio 2024.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.r. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 " e s.m.i., con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e s.m.i.;
- D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.G.R. n. 38 - 6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione Linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- D.L. 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" convertito, con modificazioni, in Legge 11 settembre 2020, n. 120 e s.m.i.;
- Reg. 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2011, n. 18";
- Reg. 21 dicembre 2023 n. 11 "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- L.r. 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- D.G.R. n. 5-8361 del 27 marzo 2024: Legge regionale 26 marzo 2023, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
- Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024 -2026";
- DGR 46-117/2024/XII Attuazione della Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024 -2026". Variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;
- D.lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".;

*determina*

- di procedere mediante affidamento diretto per l'acquisizione del "Servizio per l'aggiornamento delle comunità Ittiche di riferimento dei corsi d'acqua piemontesi per una migliore rispondenza dell'indice NISECI al contesto regionale", ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del d.lgs. 36/2023, tramite piattaforma MePA;
- di approvare contestualmente gli elaborati tecnico-economici consistenti nel "Disciplinare tecnico

prestazionale" e nella "Stima dell'importo contrattuale", Allegati 1 e 2 alla presente determinazione dirigenziale;

- di prenotare la spesa di Euro 63.000,00 (oneri previdenziali al 4% e IVA al 22% inclusi) annualità 2025 e di Euro 13.128,00 (oneri previdenziali al 4% e IVA al 22% inclusi) annualità 2026, sul capitolo di fondi regionali freschi, non ricorrenti e privi di vincolo n. 141744, del bilancio gestionale finanziario 2024-2026, PdC U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c., per le finalità descritte in premessa a favore di beneficiario da individuare con successivo provvedimento e le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A, visto regolarità contabile, *elenco registrazioni contabili*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- di dare atto che il responsabile unico del procedimento (RUP) di cui al presente atto è il Dirigente pro tempore del Settore Tutela e uso sostenibile delle acque ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) e dell'art. 37 del decreto legislativo 33/2013 sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22 "*Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte*".

IL DIRIGENTE (A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque)  
Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Allegato



*Direzione Ambiente, Energia e territorio*

*Settore Tutela delle acque*

## **Servizio per l'aggiornamento delle comunità ittiche di riferimento dei corsi d'acqua piemontesi per una migliore rispondenza dell'indice NISECI al contesto regionale**

### **DISCIPLINARE TECNICO E PRESTAZIONALE**

(articoli 82 e 87, D.Lgs. 36/2023)

#### **Art. 1 Premessa**

La Direttiva Europea 2000/60/CE (DQA), che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, prevede, attraverso gli strumenti di pianificazione attuativi, un sistema per la protezione e il risanamento delle acque superficiali e sotterranee. Gli obiettivi ambientali da conseguirsi in applicazione della direttiva riguardano lo stato di qualità dei corpi idrici ecologico e chimico. La definizione dello stato ecologico è basata sulla determinazioni di elementi biologici oltre agli elementi 'a sostegno' che comprendono elementi idromorfologici, elementi chimico-fisici e gli inquinanti specifici. Tra gli Elementi di Qualità Biologica (EQB) individuati dalla direttiva comunitaria e dalla normativa nazionale di recepimento (D. Lgs. 152/2006 e D.M. 260/2010 decreti attuativi) è contemplata la Fauna ittica che deve essere valutata sulla base del confronto con condizioni di riferimento, ovvero a comunità di riferimento specifiche potenzialmente individuabili in corpi idrici non impattati. In ottemperanza alla DQA, per l'EQB Fauna ittica nei corsi d'acqua, è utilizzato l'Indice NISECI. L'applicazione dell'indice NISECI sul territorio nazionale ha evidenziato come spesso l'utilizzo delle comunità ittiche di riferimento stabilite a scala nazionale possa determinare una valutazione non corretta dello stato ecologico di un corpo idrico per una mancata corrispondenza tra gli elenchi ufficiali, definiti a scala di zona zoogeografica-ecologica, e la reale composizione della comunità ittica attesa a scala regionale. La normativa tecnica di riferimento stabilisce che si possa procedere ad un affinamento della zonazione ittica, ed alla conseguente individuazione di comunità attese a scala locale; il Manuale ISPRA 196/2022 definisce le Linee guida per la proposta di comunità ittiche di riferimento relative ad una zonazione di dettaglio per l'applicazione del NISECI, ed è da utilizzare come indirizzo per la definizione delle comunità attese di riferimento locale per la Regione Piemonte. Base di partenza per la definizione a livello regionale delle comunità di riferimento saranno, inoltre, le informazioni raccolte nell'ambito del documento regionale "Comunità ittiche di riferimento dei corsi d'acqua piemontesi" (dicembre 2021), elaborato a partire da dati di monitoraggio obsoleti che necessitano di aggiornamenti e approfondimenti. Si ritiene necessario, per le attività da svolgere finalizzate all'elaborazione della proposta di comunità di riferimento, attivare un supporto specialistico ravvisabile in professionisti con esperienza sulle tematiche di ecologia fluviale e di comunità ittiche tipiche del territorio piemontese.

### **Art. 2 Oggetto del servizio**

Il presente disciplinare è inerente all'aggiornamento delle comunità ittiche di riferimento dei corsi d'acqua piemontesi per una migliore rispondenza dell'indice NISECI al contesto regionale come meglio dettagliato all'art. 6 del presente documento. L'attività è propedeutica all'utilizzo della fauna ittica nella Classificazione dello stato di qualità dei corpi idrici ai sensi della DQA.

### **Art. 3 Amministrazione appaltante - Responsabile Unico del Procedimento**

La Stazione appaltante (Committente) è la Regione Piemonte, Direzione Ambiente Energia e Territorio - Settore Tutela e uso sostenibile delle acque della Regione Piemonte Torino, Piazza Piemonte, 1.

PEC: [tutela.acque@cert.regione.piemonte.it](mailto:tutela.acque@cert.regione.piemonte.it)

Il R.U.P. è il dirigente pro tempore responsabile del Settore Tutela e uso sostenibile delle acque.

### **Art. 4 Procedura di scelta del contraente**

La procedura di gara sarà espletata secondo le modalità previste alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 50 del D.Lgs. 36/2023 (di seguito anche *Codice degli Appalti*) e sarà espletata tramite la piattaforma Me.PA.

### **Art. 5 Importo a base di gara**

L'importo complessivo è pari a € 60.000 (esclusi oneri previdenziali al 4% e IVA al 22%), determinato sulla base di tariffari per tipologia di professionalità previsti dalla normativa.

L'importo complessivo comprende tutti i costi amministrativi e le eventuali spese accessorie necessarie per offrire il servizio compiuto a perfetta regola d'arte, che, dunque, saranno a completo ed esclusivo carico dell'aggiudicatario, secondo le disposizioni del presente Disciplinare.

### **Art. 6 Descrizione del servizio**

1) Ai fini di una migliore rispondenza al contesto regionale della metrica X1 dell'indice NISECI, si richiede la seguente attività:

- Analisi storico-bibliografica associata a rilevazioni di campo per i casi critici per l'aggiornamento degli elenchi delle specie facenti parte delle comunità ittiche di riferimento regionale comprendendo anche le ricerche e i monitoraggi dell'ultimo decennio che hanno contribuito a migliorare le conoscenze sulla distribuzione delle specie ittiche sul territorio regionale.

Con maggiore dettaglio si richiede la determinazione di:

1.a) Comunità ittiche di riferimento delle diverse tipologie fluviali specifiche (ai sensi della DQA) rispetto al contesto regionale.

1. b) Comunità ittiche di riferimento relative ai siti di monitoraggio regionale (rete "base").

Si specifica che le Comunità di riferimento risultanti devono essere rispondenti ai sistemi ufficiali di classificazione.

## Allegato 1

Nel caso in cui permanessero dubbi sull'autoctonia delle unità tassonomiche incluse nelle comunità attese, sarà assunto il criterio di precauzione, sino all'emergere di nuove evidenze scientifiche e/o maggiore convergenza delle valutazioni della comunità scientifica.

2) Ai fini di una migliore rispondenza al contesto regionale della metrica X3 dell'indice NISECI, si richiede l'affinamento su scala regionale del livello di nocività delle singole specie alloctone, sulla base di valutazioni oggettive e di studi relativi alla potenziale sostituzione di specie autoctone/estinzione locale. Si richiede, inoltre, di tener conto di eventuali studi svolti presso gli atenei.

3) Sono infine richieste valutazione in contesto montano regionale dell'effettiva assenza di popolazioni stabili di specie autoctone, la cui incapacità ad auto sostenersi non sia imputabile a pressioni antropiche oppure a predazione o competizione da parte di popolazioni ittiche non autoctone con relativo aggiornamento delle zonizzazione regionale con comunità ittica nulla o mono specifica (motivo di inapplicabilità del NISECI).

In esito alle attività sopra richieste, si intende compresa nella prestazione la produzione della relazione tecnico scientifica esplicativa per la definizione delle comunità di riferimento, a cui è allegata la documentazione seguente:

- Elenco dei referenti scientifici e relativi curricula;
- Cartografia dell'ambito geografico oggetto della proposta (bacini, sottobacini, aree geografiche)
- Composizione della comunità di riferimento proposta e analisi critica delle implementazioni e modifiche rispetto alla documentazione precedente in possesso a Regione Piemonte.
- Sinonimie di ciascun taxon citato
- Bibliografia a carattere storico e/o zoogeografico di carattere locale e sovralocale.

4) Supporto alla Regione in fase di validazione della documentazione suddetta da parte di MASE-ISPRA, in applicazione della procedura delineata nel Manuale ISPRA 196/2022.

È richiesta, inoltre, la partecipazione dell'affidatario dei servizi alle riunioni tecniche di confronto finalizzate alla realizzazione del servizio che saranno organizzate dal Settore tutela e uso sostenibile delle acque e prevederanno la partecipazione anche di rappresentanti di ARPA Piemonte. In tale ambito avverrà la valutazione dei lavori in corso, il confronto dei valori assunti dal NISECI calcolato con la comunità di riferimento di dettaglio proposta e con quelle definite a scala nazionale in una serie di stazioni rappresentative (a carico di ARPA), da includere nella relazione tecnico scientifica sopra citata, nonché la validazione degli esiti finali. Sarà cura della Regione coinvolgere anche le amministrazioni provinciali per l'acquisizione di informazioni già disponibili.

Le attività di cui ai punti 1, 2, 3 sono da terminare entro il 30 novembre 2025

L'attività di cui al punto 4 sarà svolta entro il 31 marzo 2026 in concomitanza con la validazione della proposta a livello nazionale.

### **Art. 7 Requisiti del prestatore di servizio e documentazione**

Il servizio dovrà essere prestato da soggetti qualificati dotati di adeguata esperienza professionale nell'ambito della specifica materia oggetto dell'affidamento.

L'affidatario dovrà essere in possesso dei requisiti qui indicati.

Requisiti di ordine generale: inesistenza di cause di esclusione, divieti o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs. 36/2023 o previste in altre leggi speciali vigenti, dichiarate mediante compilazione del DGUE per le parti relative ai requisiti richiesti

## Allegato 1

dal presente capitolato (Allegato 1A).

L'affidatario, inoltre, dovrà essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica – finanziaria e di capacità tecniche e professionali idonei al servizio.

I suddetti requisiti dovranno essere dichiarati nel DGUE nella fase di formalizzazione dell'affidamento diretto tramite piattaforma MePA.

È fatto, inoltre, obbligo di rispettare il Patto di integrità degli appalti pubblici regionali che costituisce l'Allegato 1B, documento da sottoscrivere.

Tali dichiarazioni devono essere accompagnate da copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

La stazione appaltante si riserva di verificare la veridicità dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario; si riserva, altresì, l'effettuazione, nel periodo di vigenza del contratto, di verifiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti.

### **Art. 8 Contratto**

Il contratto verrà perfezionato mediante l'utilizzo della piattaforma MePA e farà riferimento a tutte le clausole negoziali essenziali già indicate nel presente disciplinare tecnico prestazionale, che l'operatore si obbliga a rispettare con la presentazione dell'offerta tecnico-economica.

Formano parte integrante del contratto d'appalto ancorché non materialmente allegati allo stesso:

- il presente disciplinare tecnico e prestazionale ed eventuali allegati;
- l'offerta tecnico-economica.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare si rinvia al D.Lgs. 36/2023 e alle linee guida ANAC e agli atti ANAC emanati in materia.

### **Art. 9 Clausole contrattuali**

Le clausole contrattuali essenziali e le norme che regolano l'esecuzione del servizio, comprese le penali, che l'affidatario si obbliga a rispettare con la presentazione dell'offerta sono quelle contenute nel presente documento oltre a quanto stabilito dal D.Lgs. 36/2023.

L'operatore economico ha l'obbligo di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penali.

Nel rispetto del PIAO 2024-2026 (Punto 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione e 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza) della Regione Piemonte, l'esecutore non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti della Regione che hanno esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della committenza, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

L'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

Nel rispetto del PIAO 2024-2026 della Regione Piemonte, l'esecutore si impegna a rispettare i Patti d'integrità previsti nella lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti dà luogo alla risoluzione del contratto.

Il contratto è a termine senza necessità di disdetta da parte della committenza.

## Allegato 1

Il contratto si risolve di diritto, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, con la semplice comunicazione da parte della committenza all'affidatario del servizio, qualora si rilevi ai sensi degli artt. 94-98 del D.Lgs. 36/2023 che l'affidatario non risulti essere in possesso dei prescritti requisiti di ordine generale.

L'Amministrazione potrà avvalersi in qualsiasi momento della facoltà di non procedere all'aggiudicazione.

### **Art. 10 Subappalto e cessione del contratto**

In relazione all'affidamento di cui alla presente procedura non è ammesso il subappalto. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità.

### **Art. 11 Termini per l'esecuzione del contratto**

Il termine previsto per l'espletamento di tutte le attività di cui all'articolo 6 è **il 31 marzo 2026**, fatte salve eventuali proroghe legate alla durata del servizio in oggetto cui le attività si riferiscono, con particolare riferimento alle verifiche in campo condizionate dalla stagionalità ed alle tempistiche di validazione da parte del MASE, tramite ISPRA.

Le attività dovranno essere realizzate in stretto raccordo e secondo le indicazioni del committente.

L'aggiudicatario deve organizzare il servizio al fine di rispondere in maniera tempestiva e adeguata alle esigenze del committente.

### **Art. 12 Modalità di pagamento**

L'importo del servizio, così come aggiudicato, resta invariato per tutta la durata del servizio, non trattandosi di "contratto di durata", e viene liquidato come di seguito indicato, dietro presentazione di fattura elettronica:

- € 20.000,00 (contributo previdenziale 4% e IVA al 22% inclusi) alla sottoscrizione del contratto;

- € 43.000,00 (contributo previdenziale 4% e IVA al 22% inclusi) a seguito della produzione della relazione tecnico scientifica esplicativa per la definizione delle comunità di riferimento, in esito alle attività previste al punto 1, 2, 3 di cui all'articolo 6) e rendicontazione delle spese sostenute;

- € 13.128,00 (contributo previdenziale 4% e IVA al 22% inclusi) al termine delle attività previste al punto 4) di cui all'articolo 6 e rendicontazione finale.

Gli importi previsti per l'I.V.A. al 22% sono soggetti a scissione dei pagamenti, da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art.17 ter del DPR 633/1972;

La fattura dovrà essere emessa in formato elettronico e intestata a:

REGIONE PIEMONTE

SETTORE TUTELA E USO SOSTENIBILE DELLE ACQUE

PIAZZA PIEMONTE 1

10127 TORINO

P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016

codice univoco ufficio IPA: E6A9MX

Il pagamento avviene entro 30 (trenta) giorni dalla data di consegna della fattura elettronica, fatta salva la quota parte relativa all'avvio del servizio, che verrà pagata entro 30 giorni dall'emissione della fattura elettronica, a seguito della stipulazione del contratto.

## Allegato 1

In ogni caso, il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento unico di regolarità Contributiva (DURC) o altro documento attestante la propria regolarità nei pagamenti e adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi presso la cassa previdenziale di appartenenza nel caso non si abbiano dipendenti.

La stazione appaltante procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite successivamente all'accertamento della regolare esecuzione finale.

In caso di inadempienza contributiva dell'appaltatore, si richiama l'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 36/2023.

Qualora il pagamento non sia effettuato nei termini indicati per causa imputabile al committente, sono dovuti gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3 del d.lgs. 231/2002; tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice civile.

I pagamenti sono effettuati tramite bonifico bancario o postale su un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, acceso presso banche o Poste Italiane S.p.A.; al riguardo, l'aggiudicatario deve comunicare alla stazione appaltante entro 7 (sette) giorni dall'accensione, gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

Il codice C.I.G. relativo al servizio di che trattasi, dovrà essere riportato obbligatoriamente in tutte le fatture emesse dal prestatore del servizio in relazione al presente appalto.

### **Art. 13 Modifiche contrattuali**

L'aggiudicatario si impegna a fornire al committente formale e pronta comunicazione in ordine a qualsiasi eventuale modifica e/o cambiamento organizzativo proprio, tale da implicare impatti sull'esecuzione del servizio

### **Art. 14 Penali**

L'aggiudicatario si impegna ad adempiere alle prestazioni oggetto del servizio entro i termini stabiliti.

In caso di ritardo nell'adempimento degli obblighi contrattuali si applica la penale giornaliera di 0,3 per mille dell'importo netto del valore contrattuale, fatto salvo il diritto della Committenza al risarcimento del danno ulteriore; superato il 10% dell'importo netto contrattuale si procede alla risoluzione del Contratto.

Le penali sono comunicate all'aggiudicatario tramite PEC che ha facoltà di produrre osservazioni e giustificazioni in merito entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla comunicazione.

Il Responsabile unico del procedimento, a suo insindacabile giudizio, può decidere l'accoglimento parziale o totale delle giustificazioni addotte o procedere al diniego. In quest'ultimo caso l'importo delle penali determinate viene decurtato dalla prima fattura utile, con provvedimento motivato da notificare alla ditta appaltatrice.

Nel caso di inadempienze gravi o ripetute la stazione appaltante ha facoltà, previa intimazione scritta, di risolvere il rapporto contrattuale.

L'applicazione delle penali di cui sopra non limita il diritto del committente di pretendere il rispetto delle pattuizioni contrattuali.

Allegato 1

### **Art. 15 Garanzie**

Trattandosi di affidamento diretto sotto soglia, non verrà richiesta la garanzia provvisoria per la partecipazione alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 106, comma 1 del D.Lgs 36/2023.

E' facoltà del committente non richiedere la garanzia definitiva nei casi in cui l'aggiudicatario abbia una comprovata solidità economica o presenti un miglioramento del prezzo ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D.Lgs 36/2023.

### **Art. 16 Accesso alle Strutture**

Il committente si impegna a fornire all'aggiudicatario e ai suoi collaboratori l'assistenza necessaria per condurre l'attività oggetto del presente servizio.

Qualora sia necessario, il committente consente al personale dell'aggiudicatario incaricato dello svolgimento dell'attività l'accesso alle proprie strutture individuate di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse, in conformità e osservanza delle norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate.

Il personale di ciascuna delle parti contraenti che, in virtù del presente Contratto, ha accesso alle strutture e alle apparecchiature dell'altra parte, è responsabile dei danni causati alle apparecchiature stesse e a terzi.

Le parti garantiscono copertura assicurativa al proprio personale relativamente agli infortuni e per i danni ad essi imputati secondo le regole di responsabilità civile.

### **Art. 17 Proprietà degli elaborati e riservatezza**

Tutto quanto raccolto, fornito ed elaborato in fase di esecuzione contrattuale resta di proprietà della Regione Piemonte.

L'aggiudicatario è tenuto ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti e oggetti di cui sia venuto a conoscenza, fatte salve le procedure che si rendano necessarie per gli adempimenti di istituto da parte di enti pubblici.

### **Art. 18 Risoluzione/recesso del contratto e definizione controversie**

Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 122 del D.Lgs 36/2023. Non potranno essere intese quale rinuncia alla risoluzione di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni a precedenti inadempimenti, per i quali la stazione appaltante non abbia provveduto in tal senso, anche per mera tolleranza, nei confronti dell'appaltatore.

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la stazione appaltante e l'appaltatore, che non si siano potute definire in via amministrativa, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 123 del D.Lgs 36/2023.

### **Art. 19 Tracciabilità**

L'aggiudicatario, a pena di nullità del contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i.

Con la presentazione dell'offerta l'operatore si obbliga a rispettare, nel caso di affidamento dell'appalto, le seguenti condizioni contrattuali:

- l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o,

## Allegato 1

nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

- tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

- la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazioni dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;

- la Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010.

### **Art. 20 Informativa sul trattamento dei dati personali (GDPR 2016/679)**

Informiamo che i dati personali forniti al Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque della Regione Piemonte sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE".

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Tutela delle Acque. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel d.lgs. 50/2016. I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa relativa all'attività di affidamento di servizi o forniture saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Delegato al trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it), [dpo@cert.regione.piemonte.it](mailto:dpo@cert.regione.piemonte.it)
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque della Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di anni cinque;

## Allegato 1

- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, in particolare: ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso di ottenere l'accesso ai dati personali; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

### **Art. 21 Norme finali**

La presentazione dell'offerta implica l'accettazione incondizionata di tutte le clausole, norme e condizioni contenute nel Disciplinare tecnico e prestazionale.

Le clausole negoziali essenziali sono riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA del Bando di riferimento insieme a quelle specificate nel capitolato speciale d'appalto e nel contratto che verrà generato dalla piattaforma MePA, oltre a quanto stabilito nel D.Lgs 36/2023.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare si rinvia alle disposizioni contenute nella normativa comunitaria, statale e regionale vigente oltre che nel Codice civile.



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio  
Settore Tutela e Uso Sostenibile delle acque*

**Servizio per l'aggiornamento delle comunità Ittiche di riferimento dei corsi d'acqua piemontesi per una migliore rispondenza dell'indice NISECI al contesto regionale.**

### **STIMA IMPORTO CONTRATTUALE**

<b>DESCRIZIONE</b>		
<p>Per lo svolgimento dell'attività di natura intellettuale in oggetto si stimano circa 1000 ore/uomo, con un costo medio variabile da 37 a 65 €/ora, in base alla tipologia di attività e esperienza/professionalità richiesta, con riferimento al DM 17 giugno 2016, articolo 6.</p> <p>L'importo è anche comprensivo di ogni onere accessorio e delle spese necessarie per lo svolgimento del servizio, ivi comprese quelle per la partecipazione agli incontri tecnici.</p>		
<b>Costo complessivo per lo svolgimento dell'attività di progetto</b>	<b>A corpo</b> <i>(valore al netto di contributo previdenziale 4% e di IVA 22% )</i>	<b>€ 60.000,00</b>

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 857/A1604C/2024 DEL 08/11/2024**

Prenotazione N.: 2025/3520

Descrizione: PRENOTAZIONE PER INCARICO FAUNA ITTICA

Importo (€): 63.000,00

Cap.: 141744 / 2025 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA DELLE ACQUE PREVISTE NEL PTA E PDG (ART. 119, COMMA 1 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E REGOLAMENTO REGIONALE 6 DICEMBRE 2004, N. 15/R).

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: CIG in corso di definizione

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 05.3 - Riduzione dell'inquinamento

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Prenotazione N.: 2026/1063

Descrizione: PRENOTAZIONE PER INCARICO FAUNA ITTICA - 2026

Importo (€): 13.128,00

Cap.: 141744 / 2026 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA DELLE ACQUE PREVISTE NEL PTA E PDG (ART. 119, COMMA 1 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E REGOLAMENTO REGIONALE 6 DICEMBRE 2004, N. 15/R).

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: CIG in corso di definizione

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 05.3 - Riduzione dell'inquinamento

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche